

Documento del PCI inviato ai capigruppo DC, PSI, PRI e PSDI

Aperte ad Ancona e Pesaro le assemblee dei delegati sul documento CGIL-CISL-UIL

Riprende a pieno ritmo il lavoro della Regione

La prossima settimana si riunirà il consiglio - Il bilancio pluriennale tra le scadenze più importanti - Le proposte dei comunisti sui temi urgenti da affrontare nei prossimi due mesi

ANCONA - La prossima settimana si riunisce il consiglio regionale del PCI. Renato Bastianoni, presidente del consiglio, ha convocato la prima riunione dopo la elezione del nuovo ufficio di presidenza e del presidente del consiglio. Renato Bastianoni, presidente del consiglio, ha convocato la prima riunione dopo la elezione del nuovo ufficio di presidenza e del presidente del consiglio.

Si prepara il congresso regionale del 18 e 19 marzo Un documento politico unitario per il dibattito nelle sezioni del PSI

Dichiarazione del capogruppo socialista alla Regione, Giuseppe Righetti

ANCONA - Si svolge il 18 e il 19 marzo prossimi ad Ancona il Congresso regionale del PSI, in preparazione del 45esimo congresso nazionale del partito. E' stato predisposto un documento politico unitario che, assieme alla bozza di "progetto-programma" predisposto nazionale, sarà discusso in tutte le assemblee delle sezioni marchigiane del PSI.

Il capogruppo del Partito socialista al consiglio regionale, compagno Giuseppe Righetti, ha dichiarato: «E' da ritenersi positiva la decisione del comitato regionale del PSI marchigiano di effettuare, in termini unitari, il proprio congresso regionale. Si è recepita la spinta unitaria fortemente manifestata dalla base del partito. Il documento unitario che viene proposto a livello regionale e che costituisce una sintesi valida e positiva delle impostazioni nazionali, la bozza di progetto per l'alternativa socialista, possono consen-

Battuta d'arresto nei lavori di ampliamento Non riesce a «decollare» l'aeroporto di Falconara

La società che gestisce i servizi a terra ha inviato una lettera di denuncia a Lattanzio - Lo scalo importante per i traffici merci

ANCONA - L'aeroporto di Falconara è un po' l'oggetto misterioso degli ultimi anni. Funziona? Non funziona? E' giusto ampliarlo, rimodernarlo? Rappresenta o meno un incentivo per il turismo e, più in generale, per l'intera economia della regione? Sono questi problemi di cui ancora in molte sedi si discute. Il presidente dell'Aerodora, prof. Giuseppe Serrini, durante una recente conferenza stampa ha informato sullo stato dei lavori di ristrutturazione degli apparati che, se tutto andrà liscio, dovrebbero permettere entro l'estate del prossimo anno di dare alle Marche un vero aeroporto regionale con caratteristiche moderne, attrezzato e sicuro. Il progetto prevede l'allargamento della pista, la costruzione di una cerniera per i vigili del Fuoco, l'edificazione di due aerostazioni per le merci e i passeggeri, un grande piazzale e i raccordi. Opere che grazie anche al potenziamento delle apparecchiature di luci e di pista e la radioassistenza dovrebbero fare di Falconara un aeroporto regionale di prim'ordine. «Non sono da escludere», ha detto il presidente dell'Aerodora, «i lavori di ampliamento e di potenziamento del terminal passeggeri e di ampliamento del piazzale di sosta per i voli charter».

Enti locali della provincia di Ancona, ha inviato, per denunciare i ritardi e l'inefficienza una lettera documentata al Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile Vito Lattanzio. In essa si fa presente che il consorzio d'impresa ICLAP, pur avendo firmato una convenzione con l'Aviazione Civile nel dicembre del '75 ha dato inizio ai lavori soltanto nella primavera del '77. Oltretutto l'impresa, anche se ha ottenuto un'anticipazione di 5 miliardi di lire, continua a seguire la logica del massimo profitto - a condurre i lavori con estrema lentezza. Nella lettera si fa presente inoltre che con questi ritardi si corre il serio rischio che i fondi non siano più sufficienti per la realizzazione di tutte le opere. «Nonostante tale grave situazione - continua la denuncia - nessun tempestivo provvedimento è stato ancora preso. Si chiede che venga ritrattata l'anticipazione concessa e contenitori per i fondi di cui si disponeva in attesa di una trasformazione dell'Aerodora in un organismo a carattere regionale. m. ma.

Costituita a Pesaro in una affollata assemblea la Confederazione coltivatori

ANCONA - Si è svolta a Pesaro, nella sala del Consiglio comunale, l'assemblea provinciale costitutiva della Confederazione Italiana Coltivatori, la nuova organizzazione sorta dall'unione dell'Alleanza Contadini con la Federmezzadri CGIL e parte dell'Unione Coltivatori Italiani.

Nuovo tentativo demagogico per cancellare le proprie responsabilità

Caccia alle streghe della DC sugli oneri di urbanizzazione

Il partito scudocrociato cerca di nascondere la propria disponibilità verso i costruttori accusando la giunta di Ancona - Secca e documentata replica dell'amministrazione

ANCONA - La DC anconetana coglie strumentalmente l'occasione della applicazione della legge sugli oneri di urbanizzazione, per asserire che Ancona è un'entità economica e demografica costituita dalla attuale Giunta (così almeno si legge nel foglio locale). E la giunta di Ancona, che da una parte si vuole affermare nella sua durezza, non fa che ripetere le parole in poche parole - poco tempestive, accumulando ritardi e silenziosità. Il capogruppo socialista alla Regione la DC lavora esattamente con lo scopo opposto (almeno questo si deduce dallo spirito con cui il gruppo scudocrociato ha presentato una proposta di modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale). Da una parte si vuole spianare la strada ai costruttori proponendo bassi oneri per le opere pubbliche dall'altra si grida allo scandalo per non aver applicato la legge. Le cose stanno diversamente, per quanto riguarda i provvedimenti del Comune di Ancona (che sono passati in consiglio comunale con il

voto contrario del gruppo DC). Spiega l'amministrazione comunale di Ancona: «L'articolo 21, tutto, va ricordato che, non essendo state approvate dalla Regione Marche le tabelle parametriche previste dall'art. 5 della legge n. 10 entro il termine di 120 giorni (entro cioè il 31 maggio 1977), la giunta municipale con i poteri del consiglio in data 14 giugno 1977, ha adottato una deliberazione, la n. 794, con la quale si è stabilito di confermare gli importi dei contributi di urbanizzazione primaria e secondaria già previsti dalle norme di attuazione del piano regolatore generale. Tale deliberazione è divenuta esecutiva dopo circa 4 mesi (3 ottobre 1977) in quanto il Comitato di controllo ritenne opportuno proce-

Al sindacato non servono i «si» ma l'iniziativa dei lavoratori

Al centro della discussione le questioni della mobilità della manodopera, del costo del lavoro, il confronto duro con una linea padronale contraddittoria e sfuggente - Il rapporto con i partiti - Oggi assemblea ad Ascoli



Un'immagine di una manifestazione dei lavoratori marchigiani. Apre il corteo lo striscione degli operai della Fiat Gherardi

I delegati sindacali di tutte le categorie si misurano con le posizioni dei partiti contenuti nel documento presentato dalla federazione nazionale CGIL-CISL-UIL. E' una discussione vivace ed approfondita, che segna positivamente la vita democratica. C'è anche polemica su alcune delle questioni scottanti poste dal documento, ma pare non essere fine a se stessa e sterile. Ieri si sono aperte le assemblee provinciali dei delegati ad Ancona e Pesaro. Sarà poi la volta di Ascoli Piceno. Si rifiuta un po' dovunque la terminologia di «accordo» che si sarebbe alla «svolta sindacale». In ogni caso, «nuova» è la concreta capacità di confronto con le altre componenti e in particolare con le forze politiche.

del controllo, di forme più avanzate di impiego politico (consigli di fabbrica, di zona eccetera). PESARO - Le proposte per una svolta politica economica e di sviluppo politica e democratica elaborata dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL sono state discusse ieri a Pesaro dai quadri e dai delegati del sindacato riuniti in assemblea provinciale. Una sintesi estremamente indicativa del vasto dibattito che ha coinvolto nelle fabbriche, negli uffici, in centinaia di assemblee e di attività di categoria, decine di migliaia di lavoratori marchigiani di Pesaro e Urbino; è un momento qualificante della «imponente manifestazione di democrazia operaia» che la discussione sul documento ha assunto in tutto il Paese.

ANCONA - Duecentocinquanta delegati di tutti i settori impiegati hanno seguito i lavori dell'assemblea provinciale presso il cinema «Splendor». Già dopo un'ora di lavoro, l'assemblea era già giunta alla presidenza più di 40 richieste di intervento. Il dibattito si è concluso a tarda sera con l'intervento di Feliciano Rossitto, della segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL, con l'approvazione di un documento e la nomina dei delegati all'assemblea nazionale, fissata per il 13 prossimo.

Le assemblee hanno condiviso le direttive del documento che ha affermato Godi, svolgendo l'introduzione al dibattito a nome della Federazione provinciale unitaria - anche se sono scaturite quaranta o più puntualizzazioni sulle questioni dei «lari e della mobilità». Sono proprio questi i due punti «caldi» del confronto in atto, anzi così come è giusto e non veritiero condensare i resoconti (come da talune parti si fa con evidenti strumentalizzazioni) e inserire nel contesto degli obiettivi generali e del significato della svolta di politica economica così come è tralasciata nel documento; così come non sarebbe giusto ignorare gli approfondimenti che dal dibattito si sono ricavati altri undici punti del documento.

IESI - Esclusi i giovani delle liste e le donne Fiat Gherardi: i sindacati criticano le 50 assunzioni

Riunione del CdF - Pretestuose le giustificazioni della direzione Si cerca di sminuire il ruolo delle commissioni di collocamento

IESI - I sindacati hanno risposto alla proposta del consiglio di fabbrica della Fiat Gherardi di assumere 50 lavoratori, ma tutti al di fuori delle liste speciali giovanili, e fra questi, nessuna donna. Per la direzione è tutto regolare e legittimo. Il consiglio di fabbrica, la federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio unitario della Regione hanno invece ribadito la loro posizione di ferma critica. Sulle cinquanta assunzioni, al centro della polemica, le organizzazioni sindacali fanno notare che anche se la legge sull'equiparazione tra uomini e donne è stata approvata, la Regione ha ancora da attuare il provvedimento. «Inoltre», dicono, «la legge prevede espressamente una clausola propria per le donne disoccupate in particolare, e si precisa che sono circa 600 i giovani iscritti nelle liste speciali nel comune di Iesi, e che la Fiat, per proprie scelte politiche si è sempre rifiutata - e rifiuta tuttora - di attingere manodopera

da questo settore». Per quanto riguarda l'assunzione di manodopera femminile il sindacato smona la tesi avanzata dalla proprietà secondo cui le donne non potrebbero entrare nelle fabbriche a ciclo produttivo continuato. Infatti, nell'articolo cinque della legge (che afferma il diritto alle donne di lavorare dalle ore 21 alle ore 6), è anche previsto che «attraverso una contrattazione collettiva aziendale si può rimuovere senza problemi tali ostacoli». «Da qui - continuano i sindacati - l'esigenza di andare alle contrattazioni aziendali, al momento che si prospettano possibilità di assunzioni». Proprio a tale proposito è stata aperta la vertenza alla Fiat Gherardi, «non in una logica strumentale», ma perché esiste un preciso impegno da parte della direzione aziendale ad effettuare, in tempi brevi, un consistente numero di assunzioni. Sempre in riferimento alla politica occupazionale della Gherardi, la FIAM ha condannato il comportamento precedente per il medesimo atteggiamento porta ad effettuare, in tempi brevi, un consistente numero di assunzioni. «E' il ruolo della commissione di collocamento (preveduta dallo Statuto del lavoro) a essere il più importante, e che deve essere facilitata fra gli stessi convocati al colloquio e disorientamento tra i disoccupati». Sicuramente questi temi scottanti saranno al centro della prossima conferenza di produzione fissata per la prima decade di marzo, dello stabilimento metalmeccanico Iesi.

Documento della Lega dei giovani di Ascoli Piceno sulla Tangenziale

ASCOLI PICENO - Il comitato direttivo della Lega dei giovani disoccupati di Ascoli Piceno si è riunito per esaminare il problema della Tangenziale Sud di Ascoli Piceno. Ripetiamo il breve comunicato emesso alla fine della riunione: «A proposito della Tangenziale, anche noi della Lega disoccupati sentiamo il dovere di esprimere il nostro parere. Si parla per la sua realizzazione di una spesa di 20-30 miliardi (di cui 8 di prossimo stanziamento); come molti sanno la Regione ha più volte ridimensionato il progetto del Comune di Ascoli Piceno per l'occupazione giovanile (da 120 posti a 17) adducendo il fatto, per altro incontestabile, della insufficienza dei fondi stanziati dalla legge «25» per l'occupazione giovanile. Se una parte di quella (per noi enorme) massa di fondi fosse spesa come finanziamenti dei progetti che rendono possibile una occupazione stabile, produttiva e duratura noi non saremmo contrari a patto che si tenga conto anche della nostra grave situazione di disoccupati».

La relazione introduttiva di Negri, a nome della federazione provinciale, ha posto fin dall'inizio la necessità di «affermare la più forte volontà unitaria», al di là delle polemiche, dentro invece ad una dialettica pacata e consapevole. Ha affermato che si sono verificati molti degli interventi - che la crisi politica pesa molto sulle prospettive di movimento e di sviluppo - in cui i sindacati si battono. In ultimo, ha fornito alcuni dati sulla mancata applicazione della legge sull'occupazione giovanile: sono 119 ragazzi sono stati assolti in tutta la regione in base alla legge, mentre il numero degli iscritti alle liste speciali è salito in quattro mesi da 14 mila a oltre 16 mila. Altro fatto grave: nessun contratto di formazione e lavoro è stato realizzato in tutte le Marche. Che fare? Molti interventi si sono maturati con questa delicatissima tematica, sulle soluzioni che non sono facili da prospettare in questa enorme massa di manodopera giovanile (al di là delle posizioni demagogiche e faciloni di certi gruppi).

Le tesi - anche quella di Ancona - stanno lavorando seriamente: taluni hanno detto che l'esperienza della conferenza di prodotti organizzata dai lavoratori della telefonia con i giovani disoccupati e senz'altro un esempio da seguire. Al dibattito hanno partecipato anche i rappresentanti dei partiti: Ranci (DC), Giulio (PRI), Burattini (PCI). In particolare il compagno Burattini ha rilevato che una coerente battaglia di rinnovamento, in questa drammatica crisi, non si condurrà se non attraverso comitati direttivi provinciali delle tre centrali, CGIL-CISL e UIL, i comitati direttivi provinciali di categoria ed alcuni consigli di fabbrica. Concluderà i lavori Mario Sepi della FIAM.

ASCOLI PICENO TEATRO SUPERCINEMA ITALIA tel. 51395 martedì 14 febbraio ore 21 GIORGIO GABER in «Libertà obbligatoria» Vendita biglietti presso il teatrino del Teatro - tel. 51395 con orario dalle 16 in poi

ANTOLOGICA DI MARIO LUPO A cura della Editrice «Roby Arte» di Agugliano, è in preparazione il volume monografico sui 25 anni di attività del pittore MARIO LUPO. Tutti gli interessati possessori di opere comprese nel periodo 1954/1968 sono pregati di inviare diapositive, fotocolor e riproduzioni in bianco-nero, indirizzandole a: ROBY ARTE - AGUGLIANO (Ancona) entro e non oltre il 22 febbraio 1978.

FANO DOMENICA 12 FEBBRAIO ORE 15 Non mancate al meraviglioso Carnevale dell'Adriatico una fantastica e genuina tradizione marchigiana che si rinnova col CARNEVALE degli UMORISTI